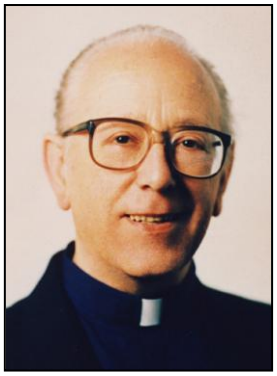
SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle 13:00 (ora locale) di oggi, nella comunità di Genova, è tornato al Padre il nostro fratello Sacerdote

DON ALDO STEFANO BERTOLOTTI
91 anni di età, 80 di vita paolina, 73 di professione religiosa, 66 di sacerdozio

Don Aldo nacque a Tarsogno di Tornolo (Parma, Italia) il 22 ottobre 1922 ed entrò in Congregazione, ancora giovanissimo, il 28 ottobre 1933, nella comunità di Alba. Qui ricevette la prima formazione e compì il noviziato (1939-1940), al termine del quale emise la prima professione, l'8 settembre 1940. Emise la professione perpetua a Roma, l'8 settembre 1944 e giunse all'ordinazione presbiterale, per le mani di mons. Luigi Grassi, il 3 agosto 1947.

Dal 1947 al 1948 fu incaricato come insegnante di lettere, nella comunità di Fidenza. L'anno seguente fu inviato in Gran Bretagna, nella comunità di Londra, dove rimase fino al 1953, dedicandosi alla redazione del bollettino *La voce degli Italiani*.

Rientrato in Italia, fu nella comunità di Cinisello Balsamo (1953-1968), dove fu impegnato in vari apostolati: come insegnante di lettere e di lingua inglese (1953-1959), come promotore vocazionale e insegnante (1959-1963), come maestro dei giovani e ancora insegnante (1963-1968). Dopo un triennio nella comunità di Modena (1968-1971) come superiore, economo e insegnante, ritornò ancora a prestare il suo servizio nell'insegnamento nella comunità di Cinisello Balsamo (1972-1979). Fu poi ancora nelle comunità di Genova (1979-1983), dove fu superiore ed economo, di Modena (1983-1984), come collaboratore dell'economo, e di nuovo a Cinisello Balsamo, dove ricoprì l'incarico di Delegato del Superiore provinciale (1984-1986). Ritornò infine nella comunità di Genova, dove è rimasto dal 1987 fino alla morte, dedicandosi al ministero e a vari servizi per la comunità. La morte è avvenuta quest'oggi in seguito a blocco renale, dopo una settimana di ricovero in ospedale.

Carattere riservato ma cordiale e schietto come è tipico delle terre emiliane, don Aldo si è sempre distinto per la fedeltà alla vocazione paolina, che aveva abbracciato con convinzione: «Da quando entrai in questa Santa Casa sono sempre rimasto fermo nel mio ideale, di diventare un giorno Apostolo di Cristo», scriveva al suo formatore nel dicembre 1938, ancor prima di entrare in noviziato. E proprio con lo spirito dell'apostolo ha vissuto i vari impegni che via via gli sono stati affidati.

Affidiamo ora questo confratello alla misericordia del Divino Maestro, perché, «conforme alla sua morte» (Fil 3,11), possa esserlo ora nella risurrezione, insieme alla numerosa schiera della Famiglia Paolina del cielo. Gli chiediamo, nell'anno del Centenario, l'intercessione per le necessità della Congregazione e della Provincia Italia, mentre lo accompagniamo con il nostro fraterno suffragio perché possa godere dell'eterno riposo in Dio.

Roma, 10 aprile 2014 *Don Vincenzo Vitale*

I funerali si svolgeranno sabato 12 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Tarsogno (Parma). La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero locale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)